

Allo Spirito Santo una devozione da rilanciare

L'aver dedicato l'anno 1998, in preparazione al Giubileo, alla riflessione sullo Spirito Santo è servito a migliorare la consapevolezza della sua presenza nella vita della Chiesa e del mondo.

Pentecoste.

Da un Antifonario di anonimo miniatore toscano, Firenze, Biblioteca dell'Istituto degli Iniziati. Foto Benotto.

Come assicurò la venerabile Conchita Cabrera, una messicana madre di famiglia e fondatrice di diverse congregazioni religiose, che possedeva una particolare intuizione delle cose soprannaturali, «lo Spirito Santo è la Persona divina che assiste più da vicino la creatura. La accompagna dovunque, la penetra di sé, la chiama. Veglia su di lei. La ricopre con la sua protezione. Ne fa il suo tempio vivo, la difende, l'aiuta, la custodisce dai nemici. È più vicina all'anima dell'anima stessa». Fra le preghiere di supplica e di ringraziamento cui il *Manuale delle indulgenze* (n. 26,2) associa l'indulgenza plenaria per chi le recita all'inizio o al termine del giorno, iniziando o compiendo il proprio ufficio, oppure prima o dopo il pasto, c'è l'invocazione tratta dalla *Liturgia delle Ore*: «Vieni San-

to Spirito, riempi il cuore dei fedeli e accendi il fuoco del tuo amore».

In alternativa, viene proposto l'inno *Veni creator Spiritus*: «Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato. / O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima. / Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola. / Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore. / Difendici dal nemico, reca in dono la pace; la tua guida invincibile ci preservi dal male. / Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo amore».

Il 1° gennaio 1901, Leone XIII consacrò il ventesimo secolo allo Spirito Santo, intonando in San Pietro a nome di tutta la Chiesa proprio il *Veni creator*. A incoraggiarlo in tale iniziativa fu, tra gli altri, la voce profetica di madre Elena Guerra, fondatrice delle Oblate dello Spirito Santo e oggi beata, la quale inviò diverse lettere al Papa sollecitandolo a promuo-

vere fra i cattolici la devozione alla terza Persona della Santissima Trinità.

Già qualche anno prima, con un Breve del 5 maggio 1895, il Pontefice aveva esortato i fedeli a pregare lo Spirito Santo, indicando la significativa implorazione: «Manda il tuo Spirito a rinnovare il mondo». Ispirata da tali parole, madre Guerra scrisse la *Coroncina allo Spirito Santo*, composta da sette invocazioni, a ciascuna delle quali si risponde per sette volte di seguito: «Padre santo, nel nome di Gesù, manda il tuo Spirito a rinnovare il mondo»:

1. Vieni, o Spirito di Sapienza, distaccaci dalle cose della terra e infondici amore e gusto per le cose del Cielo.
2. Vieni, o Spirito d'Intelletto, rischiara la nostra mente con la luce dell'eterna verità e arricchiscila di santi pensieri.
3. Vieni, o Spirito di Consiglio, rendici docili alle tue ispirazioni e guidaci sulla via della salvezza.
4. Vieni, o Spirito di Fortezza, e dacci forza, costanza e vittoria nelle battaglie contro i nostri nemici spirituali.
5. Vieni, o Spirito di Scienza, sii maestro alle anime nostre e aiutaci a mettere in pratica i tuoi insegnamenti.
6. Vieni, o Spirito di Pietà, vieni a dimorare nel nostro cuore per possederne e santificarne tutti gli affetti.
7. Vieni, o Spirito di Santo Timore, regna sulla nostra volontà e fa' che siamo sempre disposti a soffrire ogni male, anziché peccare. ■

